

IL TERRAZZO FLUVIALE

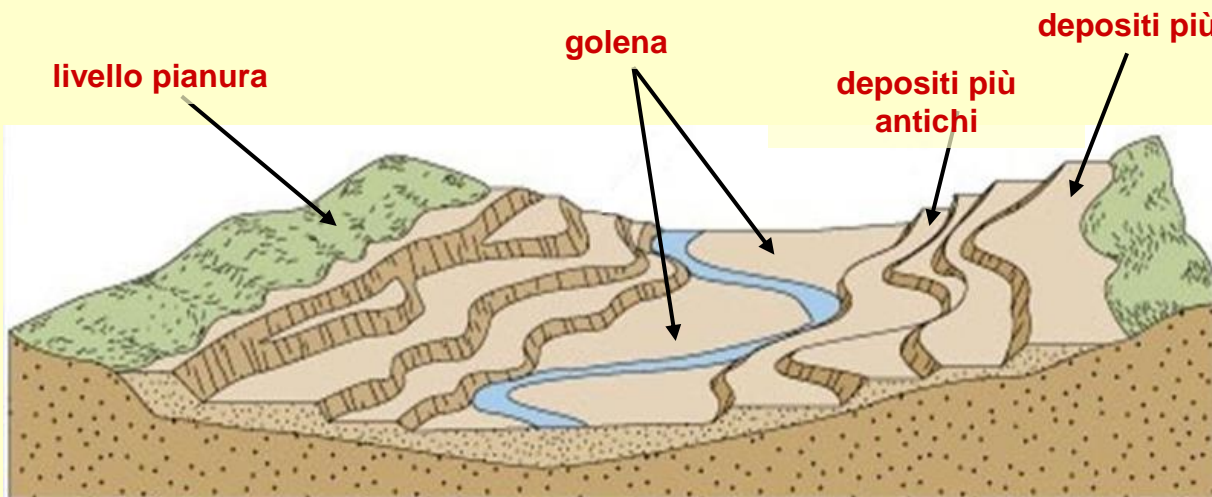


Quando si entra al Parco della Sora si incontrano discese più o meno scoscese, che superano diversi metri di dislivello: si tratta dei gradini di terrazzo, che portano dal livello superiore del piano campagna dentro la valle fluviale, che in questo punto dalla Sora arriva fino a Carbonara al Ticino ed è larga circa 5 km.

Il dislivello complessivo è di oltre 20 metri, ma può essere superato con la formazione di un solo gradino quasi verticale, come nel caso di Santa Sofia, della Abbazia di S. Lanfranco o del terrazzo spettacolare della frazione Casottole di Torre d'Isola, o creando più gradini, ripidi o molto allungati e morbidi.



il terrazzo di Casottole



La valle fluviale

La valle del Ticino è abbastanza ampia e nel Pavese può arrivare fino a circa 7 km; in questo tratto il fiume scorre spesso a ridosso del terrazzo in sponda sinistra, lasciando un'ampia golena - la piana alluvionale - sull'altra sponda.

In sponda destra diversi centri abitati sorgono sul ciglio della valle: Carbonara al Ticino, Villanova d'Ardenghi, Gropello Cairoli. Sulla sponda sinistra Pavia stessa si sviluppa parzialmente sul terrazzo, compresa la periferia ovest che si affaccia sul Parco. Un quartiere di Pavia, Borgo Ticino, si trova invece nel fondo valle, come gli abitati del Siccomario (S. Martino, Travacò e Mezzano), tutti golenali ma protetti dagli argini durante le piene del Ticino e del Po.

Il terrazzo della Sora

La Strada della Sora si trova già sulla discesa del terrazzo, ad una quota di m 73 s.l.m. (sul livello del mare); per fornire un termine di paragone, a Torradello, frazione di Battuda dove ha origine la Roggia Referendaria, siamo a quota m 93, a Torre d'Isola m 84, alla Cascina S. Sofia m 80. In Piazza della Minerva a Pavia la quota è di m 84.

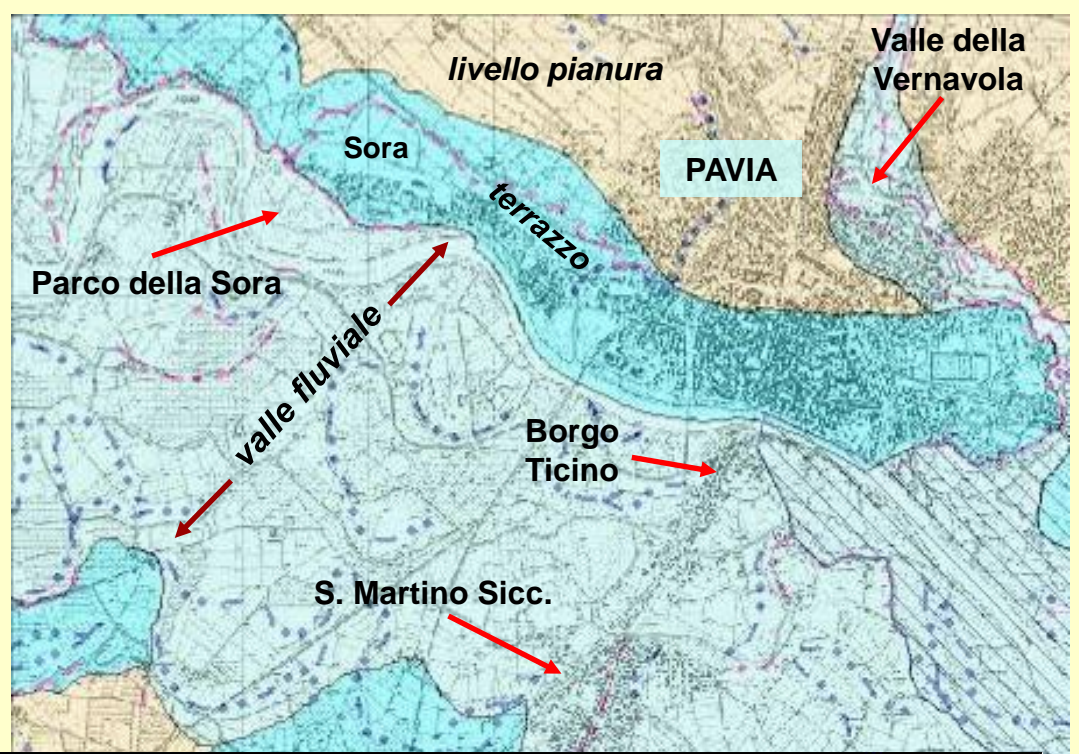
Al piede del terrazzo, dove ci sono le pozze sorgive, siamo a m 61, per arrivare a m 60 dove iniziano le sponde fluviali.

Alla Sora, quindi, il gradino di terrazzo è alto circa 12 metri.

La scarpata scoscesa rappresenta una sorta di difesa dall'antropizzazione, in quanto è difficilmente utilizzabile. Le sue pendici spesso ospitano boschetti di robinie, che fino a pochi decenni fa, e in parte ancora oggi, costituivano una buona scorta di biomassa rinnovabile per il riscaldamento e per la costruzione di palizzate, ripari, ecc.



il gradino di terrazzo alla Sora



Comune di Pavia

con il contributo di

Centro Servizi PAVIA
Formazione MILANO

SCUOLA 21
NELL'AMBITO DI UN CENTRO

un progetto di
fondazione cariplo

UNIVERSITÀ DI PAVIA

18 aprile 2015 - MAKE UP THE PARK